

**First Cisl: da 2011 pagati 113 milioni a manager 10 banche in crisi a fronte di 28 miliardi perdite e 11 miliardi oneri Stato, “solo” 67 milioni di sanzioni, serve legge disastro bancario**

“Dal 2011 fino al concludersi del dissesto le dieci banche italiane travolte dalla crisi hanno pagato 113 milioni di compensi ai loro amministratori. A fronte di tanta generosità gli esiti sono drammatici: 27,6 miliardi di perdite, 10,6 miliardi di soldi pubblici utilizzati per fronteggiare le emergenze, 3,4 miliardi bruciati dal Fondo Atlante, 4,7 miliardi stanziati dal Fondo di risoluzione, 14.000 posti di lavoro perduti, cui si aggiungono altre 5.000 uscite in Intesa, 470.000 azionisti che hanno perso del tutto o in parte i loro risparmi, con l’aggiunta di migliaia di obbligazionisti, alcuni solo parzialmente rimborsati con 181 milioni del Fondo interbancario. Non è forse un disastro questo? Eppure in Italia non c’è una legge sul disastro bancario, una carenza inaccettabile, che va colmata. In sua assenza, sinora si contano appena 67 milioni di sanzioni irrogate dalle varie autorità di vigilanza e di garanzia ai manager o alle loro banche”: è il commento del segretario generale di First Cisl, Giulio Romani, alla comparazione, effettuata dall’Ufficio Studi del sindacato, tra compensi e ricadute economiche e occupazionali degli ultimi sette anni nel perimetro del Monte dei Paschi, delle due banche venete integrate in Intesa Sanpaolo (Popolare Vicenza e Veneto Banca), delle quattro banche “risolte” (Etruria, CariChieti e Banca Marche poi passate a Ubi e Carife poi transitata a Bper) e delle tre casse acquisite da Cariparma (Carim, Carismi e Caricesena).

“Colpisce – spiega il responsabile dell’ufficio studi di First Cisl, Riccardo Colombani – lo scarso potere di deterrenza esercitato dai meccanismi sanzionatori delle autorità italiane ed europee, che hanno disposto provvedimenti per un importo complessivo pari all’incirca alla metà dei compensi pagati agli amministratori. La quantità maggiore le ha irrogate la Banca d’Italia, per un valore complessivo di 26,8 milioni, di cui 4,9 a Mps, 4,8 a Etruria, 4,5 a Banca Marche, 3,3 a Carife, 3,7 alla Popolare di Vicenza e 2,8 a Veneto Banca, ma non sono passate indenni neanche le altre quattro banche toccate dalla crisi, con Caricesena a 950 mila, Carim a 835 mila, CariChieti a 774 mila e Carismi a 335 mila. Non sono molto lontani in valore i 24,5 milioni di sanzioni della Consob, che si concentrano però su sei banche e riguardano per ben 9,2 milioni la Popolare di Vicenza e per 6,1 milioni Veneto Banca, mentre su Mps gravano per 5,4 milioni e su Etruria per 2,7, con Caricesena e Banca Marche a chiudere il conto rispettivamente a 638 e 420 mila euro. La Popolare di Vicenza è inoltre stata sanzionata per 4,5 milioni dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato e per 11,2 milioni dalla Bce. In tutto, l’ex banca vicentina ha ricevuto sanzioni per 28,5 milioni, comunque inferiori ai 32,2 milioni pagati nel periodo ai suoi amministratori. Di fatto, nelle due venete si concedevano compensi monstre: in sei anni gli amministratori e i top manager delle due banche hanno incassato 62,8 milioni di euro, con i drammatici esiti che sono noti a tutti”.

“Non solo in Italia manca una legge – conclude Giulio Romani - che punisca chi procura dissesti bancari che arrecano danni enormi all’occupazione e al risparmio privato, ma addirittura c’è l’aggravante che clienti e lavoratori non hanno alcuna voce in capitolo sulle gestioni delle aziende di



credito. Ecco perché chiediamo che nei Cda delle banche sieda un garante pubblico indicato dalla Banca d'Italia di concerto con il Mef, che negli organi di controllo ci sia una rappresentanza minima dei dipendenti e che si costituiscano i voting trust che consentano ai piccoli azionisti di far valere la loro voce nelle assemblee”.

Roma, 3 giugno 2018

**Tabella 1 – i costi economici e sociali della crisi delle 10 banche**

*Rielaborazioni e stime Ufficio Studi First Cisl da bilanci e report*

	compensi 2011/2016 milioni	sanzioni milioni	perdite 2011/2016 milioni	interventi F.do Risoluz. milioni	interv. F.do Interbanc. milioni	interventi Fondo Atlante milioni	interventi dello Stato milioni	variazioni personale da 2011	azionisti colpiti (stima)
<b>Crisi Monte dei Paschi</b>									
Monte dei Paschi	13.353	10.278	-17.506				5.400	-8.297	150.000
<b>Crisi ex venete</b>									
Popolare Vicenza	32.152	28.473	-3.894			1.810		-224	118.000
Veneto Banca	30.689	8.929	-3.490			1.628		-127	87.000
Intesa integraz. ex venete							5.200	-9.000	
assunzioni Intesa								1.500	
<b>Crisi 4 banche "risolte"</b>									
Banca Marche	3.929	4.943	-1.231					-594	28.000
Banca Etruria	11.794	7.528	-538					-386	62.000
CariChieti	2.841	774	-12					-101	
Ubi integraz. 3 banche									
Carife	3.022	3.307	-381					-351	28.000
banche risolte				4.700	181				
<b>Crisi "Banche Fellini"</b>									
Carismi	8.731	335	-118					-72	
Carim	2.583	835	-114					-107	
Caricesena	3.793	1.588	-299					-133	
<b>totale</b>	<b>112.887</b>	<b>66.990</b>	<b>-27.583</b>	<b>4.700</b>	<b>181</b>	<b>3.438</b>	<b>10.600</b>	<b>-17.892</b>	<b>473.000</b>

**Tabella 2 – le sanzioni**
*Rielaborazioni Ufficio Studi First Cisl da bilanci e report*

<i>milioni di euro</i>	<b>Banca d'Italia</b>	<b>Consob</b>	<b>Agcm</b>	<b>Bce</b>	<b>Totale</b>
Monte dei Paschi	4.890	5.388			10.278
Popolare Vicenza	3.626	9.147	4.500	11.200	28.473
Veneto Banca	2.799	6.130			8.929
Banca Marche	4.523	420			4.943
Banca Etruria	4.778	2.750			7.528
CariChieti	774				774
Carife	3.307				3.307
Carismi	335				335
Carim	835				835
Caricesena	950	638			1.588
<b>Totale</b>	<b>26.817</b>	<b>24.473</b>	<b>4.500</b>	<b>11.200</b>	<b>66.990</b>